

FERRARA DI MONTE BALDO. Le opere sono state realizzate in sinergia tra il Cav (Circolo astrofili veronesi) e l'amministrazione comunale

Lavori all'osservatorio di Novezzina

La cupola adesso si apre via Internet

Al «Gelodi» alta tecnologia con meccanismi robotizzati Sistemati anche parcheggio, vialetti d'accesso e intonaci

Barbara Bertasi

Lifting d'alto livello per l'Osservatorio astronomico del Baldo «Angelo Gelodi», una struttura modernissima che non può permettersi di non stare al passo coi tempi. I lavori di manutenzione straordinaria sono stati eseguiti «in sinergia» tra Circolo astrofili veronesi (Cav) per quanto riguarda l'edificio e alcuni elementi tecnologici e Comune che, con un finanziamento della Comunità montana del Baldo, ha sistemato e asfaltato strada d'accesso e parcheggio.

«Dopo sei anni di intensa attività la struttura aveva bisogno di lavori di manutenzione ormai improcrastinabili», esordisce Sergio Moltomoli, segretario del Cav, «il clima montano, in particolare le infiltrazioni di acqua piovana e derivanti dallo scioglimento della neve, avevano usurato sia i muri, sia la patina del colore che appariva stinta dentro e

fuori. Anche gli strumenti della specola, i tre potenti telescopi che custodisce, andavano sistemati».

Così Comune e Cav sono intervenuti con opere mirate a ripristinare la piena operatività della struttura, l'unica pubblica nel Veronese. «Una collaborazione proficua che auspichiamo prosegua, vista la competenza e professionalità del Cav che garantisce a studenti ed appassionati un servizio di eccellenza», si augura il sindaco Paolo Rossi

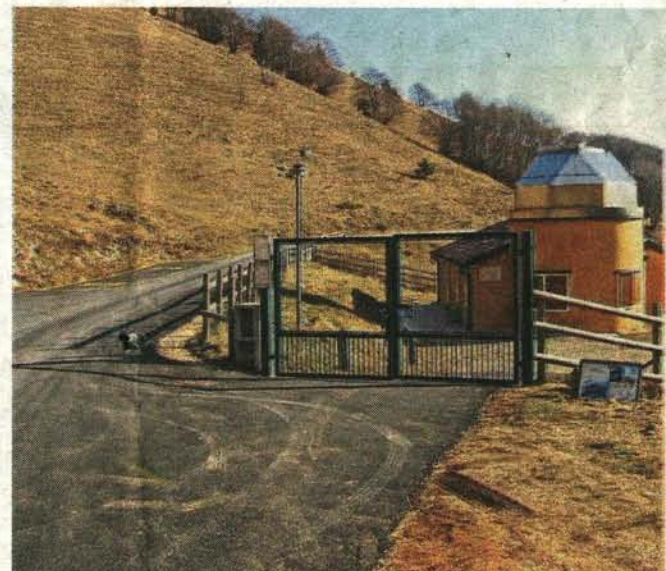
«Un odegli interventi è stato l'asfaltatura dell'ultimo tratto di strada bianca fino all'entrata. Finalmente i mezzi comunali», informa il segretario, «possono entrare e spalare la neve che impediva ai pullman delle scuole di far scendere gli studenti davanti all'osservatorio, un inconveniente visto che, negli ultimi 5 anni, sono arrivati 10mila alunni provenienti da tutta la provincia». Quindi gli altri lavori: «I danni causati da acqua e neve sui



La cupola dell'osservatorio astronomico è stata robotizzata

muri sono stati risolti in modo semplice: sono state messe delle scossaline, lastre di lamiera che sporgono dalla parete dell'edificio che, raccogliendo l'acqua, evitano scorra lungo il muro esterno e resti bagnato. Poi si sono pitturate le pareti esterne e interne usando un prodotto che assicura l'impermeabilità garantendo nel contempo ottima traspirazione dei muri». È stata infine la volta di un lavoro importantissimo per gli studi e le osservazioni del Cav: «È stato completa-

mente cambiato il meccanismo di apertura/chiusura della cupola, che è robotizzato e comandabile via Internet: è stato sostituito il tipo di movimentazione dei portelloni della cupola. Il sistema», spiega, «è stato reso più razionale realizzando delle rotaie su cui il portellone, spostato da un motore, scorre senza problemi. La modifica assicura il perfetto funzionamento di apertura e chiusura, senza il rischio di creino problemi che potrebbero compromettere l'opera stes-



Anche l'accessibilità all'osservatorio è migliorata FOTO AMATO

sa ed il regolare lavoro all'Osservatorio. Un intervento complesso e costoso ma che consente la sicura operatività della specola e degli strumenti che alloggia. Questo», fa sapere, «era l'ultimo tassello per la completa robotizzazione dell'osservatorio che, d'ora in avanti, potremo far funzionare via Internet in piena sicurezza». «Il meccanismo di apertura e chiusura», desidera ricordare Moltomoli, «è stato cambiato su progetto dell'ingegner Elmar Pfletschinger,

mancato ai primi di gennaio, presidente del Cav nel 2009 e nel 2010». Era un personaggio. Un fisico nucleare importante e un vero eclettico. Pose una grande antenna televisiva sul Monte Bianco e fu lui a fare i calcoli di statica per sistemare l'Arcangelo Raffaele sulla cupola dell'Ospedale del San Raffaele a Milano. In sua memoria il Cav porrà una targa proprio all'Osservatorio: «Per ricordare quanto ha fatto per l'associazione e per divulgare l'amore per l'astronomia». ♦